

A SPASSO TRA I BORGHI



Il Festival mandolinistico conquista il Santuario

A SAVONA SERATA CONCLUSIVA CON AONZO E L'ORCHESTRA A PLETTRO GINO NERI

MARIO SCHENONE

Concerto conclusivo del Festival internazionale mandolinistico stasera alle 21.30 nella piazza del Santuario Nostra Signora della Misericordia di Savona: a esibirsi saranno la storica "Orchestra a plettro Gino Neri 1898" di Ferrara con, in veste di solista al mandolino, il savonese di fama internazionale Carlo Aonzo. È una prima assoluta per Savona, realizzata grazie al legame fra Aonzo e l'orchestra Gino Neri, testimoniato anche da una pubblicazione discografica e da collaborazioni dal vivo.

Il programma di stasera comprende composizioni di Vivaldi, Barbella, Calace, Silvestri, Rossini, Verdi, Mascagni e Bizet. In linea con i suoi obiettivi, il Festival internazionale mandolinistico mira a sensibilizzare il pubblico sull'importante aspetto culturale del mandolino. Il festival è riuscito a combinare i vari linguaggi musicali che il "magico piccolo grande strumento" riesce a esprimere. Il mandolino, strumento che accomuna cultura e tradizione italiana, spazia dalla musica barocca a quella romantica, magistralmente interpretate durante il concerto di stasera. Figlio d'arte, Carlo Aonzo è cresciuto a Savona "immerso" nella musica. I suoi genitori nel 1978 hanno ricostituito, nella loro casa, lo storico circolo mandolinistico Giuseppe Verdi, nato nel 1913. «Vivevo in una scuola di musica - dice Aonzo -. E le frequentazioni di tanti musicisti hanno forgiato il mio modo di suonare». —